

# William Klein e il cinema

---

## Mostra sull'opera cinematografica di William Klein: fotografie e locandine originali

### **William Klein, ironico e divoratore**

William Klein ha sovvertito il cinema, proprio come aveva rivoluzionato la fotografia con il suo libro su New York, nel 1956. La sua visione d'autore consiste nel prendere un argomento che conosce bene (la moda, i media, l'impegno politico) e nello smontarne i meccanismi attraverso la finzione. Come una bambola i cui meccanismi vengono messi a nudo per renderla ancora più bella. Spinge il tratto fino alla farsa, all'agitazione e alla propaganda politica. E' sempre in anticipo, di uno o due decenni. Per ognuno dei suoi venti film, cerca uno stile adeguato. *Qui êtes-vous Polly Maggoo?* (1965-66) contiene fumetti, fiabe, farse grossolane, coreografia e prefigura le commedie grottesche della moda attuale. Klein fa a oltranza la caricatura degli appassionati e dei dittatori/dittatrici della moda. Poi si permette di essere stravagante, come la commedia americana della sua infanzia – con il principe azzurro da operetta che si innamora della foto di una star dei telefilm. Il suo approccio è ancora più caustico in *Mister Freedom* (1967-68), un pamphlet contro l'America-poliziotto del mondo. Disegnato e sceneggiato da William Klein, *Freedom* prefigura il Pop, con i suoi blu bianchi e rossi entrati nell'uso comune. Le riunioni accese del "movimento *Freedom*" ci danno un'anticipazione delle messe del Lepenismo ante litteram. William Klein se la prende con l'urbanizzazione selvaggia in *Le couple témoin* (1975-76). Una piccola coppia lambda (André Dussolier e Anémone), viene posta sotto la sorveglianza di psico-sociologi strampalati e sadici, in un appartamento-campione. Klein prende in giro i fanatici del consumismo e fa scoppiare la coppia in base alla punteggiatura, in una scenografia bianca non sensica. Non c'è da stupirsi se André Dussolier si sia sentito "oggetto delle provocazioni" di Klein, cosa di cui lui era molto divertito.

I documenti-ritratto di Klein parlano di tre super-Negri, *Muhammad Ali the Greatest*, *Eldrige Cleaver*, *Black Panther* e *The Little Richard story*. Sono gli "Aprite Sesamo" della sua America. Cassius Clay, geniale pugile del Kentucky che si credeva chi sa chi, comprato come un cavallo da alcuni nobili, diventa due volte campione del mondo dei pesi massimi. William Klein lo segue, con passione ma senza adulazione, e restituisce l'immagine dell'atleta più famoso della Storia, con un'energia ed un respiro sconosciuti nel cinema di documentario. Il fatto è che Klein è avvezzo ai reportage e ha lo sguardo divoratore. *Little Richard story* è un'altra faccia dell'America, quella di un cantante rock che inizia una strada in declino e finisce per vendere Bibbie per due Evangelisti bianchi, esponenti del racket, che lo esibiscono e lo sfruttano. Sentendosi preso in giro, Little Richard lo pianta in asso e sparisce durante le riprese del film. Klein, senza perdersi d'animo, organizza un concorso per sosia di Little Richard, lancia un "Little Richard Day" senza Richard, filma il tutto e finisce il documentario senza il suo eroe. E' straziante, ridicolo e commovente. Quanto a *Eldrige Cleaver*, *Black Panther*, ricercato dall'FBI e rifugiato ad Algeri, Klein lo filma per tre giorni e tre notti mentre declama un discorso illuminato sulla "nuova rivoluzione americana". Klein bracca con inquadrature sempre più ravvicinate un Cleaver che farnetica, tritura un coltello a serramanico e fuma. Se Muhammad Ali è un falso clown e un vero Messia, Cleaver è un falso Messia e un autentico svitato. William Klein sceglie di esprimersi con lo sport, il rock, la musica e i Messia. Su l'Oratorio di G-F Haendel, sta girando *Le Messie*. Dice: "Sarà Gesù + Charlot".

**Claire Clouzot**

## William Klein

Nato a New York. Vive a Parigi.

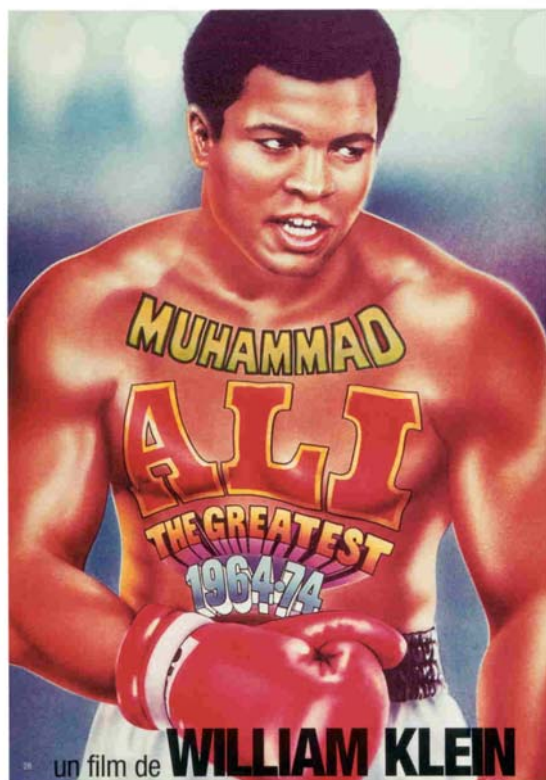
### Pittore

Al suo arrivo in Francia, William Klein lavora con Fernand Léger. Ha esposto le sue opere in tutta Europa ed ha realizzato numerose pitture murali per architetti francesi ed italiani.

### Regista

Progetta lo stile fotografico di *Zazie dans le métro*, 1960. Realizza dei cortometraggi: *Broadway by Light*, 1958 (forse il primo film Pop), *Comment tuer une Cadillac*, film per la televisione francese, tra cui *Le Grand Magasin* con Simone Signoret, *Le business et la mode* ed una serie di documentari per Cinq Colonnes à la Une.

### Come Autore e Regista



*Cassius le Grand*, 1964, Gran Premio del Festival di Tours  
*Qui êtes-vous Polly Maggoo ?*, 1965-66, Premio Jean Vigo  
La sequenza americana del film collettivo *Loin du Vietnam*, 1967  
*Mister Freedom*, 1967-68  
*Eldridge Cleaver, Black Panther*, 1968  
*Festival panafricain de la culture*, 1970  
*Le Grand Café*, 1972, per la televisione  
*Muhammad Ali, the Greatest*, 1974 (a fianco la locandina)  
*Le Couple témoin*, 1975-76  
*Hollywood, California*, 1977  
*Grands soirs et petits matins*, 1978  
*Music city, USA*, 1979  
*The Little Richard story*, 1980  
*The French*, 1981  
*Ralentis*, 1984  
*Mode in France*, 1985

*Contacts*, pilota di una serie realizzata per la televisione, 1986

*Carte d'identité, Etats des Lieux, La Grande Arche*, video, 1989

*Babilee'91*, 1991

*In and out of fashion*, 1993

*Le Messie*, in fase di riprese

### Fotografo

Autore degli album *New York* (Premio Nadar 1957), *Roma, Mosca, Tokyo*.

Dal 1955 al 1965, ha un contratto con *Vogue*, edizione americana.

Nel 1963, durante la mostra Photokina, è designato da una giuria internazionale uno dei trenta fotografi più importanti della storia della fotografia.

Nel 1965, smette di lavorare come fotografo professionista e si dedica al cinema.

Negli anni ottanta, riprende la sua attività fotografica con nuovi libri e mostre.

*Gran Premio nazionale della Fotografia, 1986*  
*Kultur Preis, RFA, 1988*  
*Guggenheim, USA, 1989*  
*Premio internazionale della Fondazione Hasselblad, Svezia, 1990*  
*Commendatore delle Arti e delle Lettere, 1991*  
*Premio Agfa-Bayer-Hugo Erfurth, Germania*



---

( William Klein sul set del film *Mr Freedom mourant*, 1968 )

**Fnac Milano** – Via Torino ang. Via della Palla

Lun-sab: dalle 9.00 alle 20.00

Domenica: dalle 10.00 alle 20.00

Dal 26 giugno al 23 settembre 2004

*Ingresso libero e gratuito*

[www.fnac.it](http://www.fnac.it)

Valeria Moreschi - Ufficio Stampa Fnac Italia

Tel 02 72082213

---